



<b>PROMOTORE</b> ☛ Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Associazione A.Z.A.S. e Casa Amica
<b>posta elettronica</b>	<b>viaspotorno45@gmail.com</b>
<b>sito web</b>	<b>www.casaamicatorino.it</b>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	“ero malato” ... Dal 1989 ospitiamo in zona ospedali ( Molinette, CTO, Regina Margherita, S Anna) la sofferenza di chi, residente lontano da Torino ( principalmente centro /sud Italia, isole, ) deve stare lunghi periodi a Torino, degente negli ospedali a causa di gravi malattie o gravi incidenti. In questi anni abbiamo anche ospitato famiglie dalla Somalia, dall'est europeo, dal Marocco, da Cuba e dall'Argentina per il periodo delle cure. Al termine delle stesse siamo contenti di vederli tornare nei loro paesi di origine
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome: Pier Carlo Borelli</b> <b>Email: viaspotorno45@gmail.com</b>
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome: idem</b> <b>Email:</b>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>Casa Amica: per quando la malattia deve essere curata lontano da casa</b>
<b>Luogo di intervento</b>	Torino zona ospedali CTO, OIRM, S Anna, Molinette
<b>Obiettivo generale</b>	Aiutare famiglie colpite dalla malattia offrendo loro un alloggio dove sentirsi come a casa
<b>Obiettivo specifico</b>	Vogliamo continuare ad offrire anche a famiglie IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE che devono trasferirsi a Torino per il periodo della malattia di un loro congiunto - per il solo periodo delle cure - la possibilità di rimanere vicino ai loro cari in un alloggio totalmente indipendente vicino degli ospedali di zona
<b>Tempi Progetto</b>	<b>Durata Progetto: finché la Provvidenza ci aiuta</b> <b>Data inizio attività: 1989</b>
<b>Beneficiari</b> ☛ famiglie con malati	Gli ospiti di Casa Amica possono essere esclusivamente famiglie provenienti da fuori Torino con malati gravi, di ogni età. Ospitiamo persone in attesa di trapianto di fegato, reni, cuore, ma anche cardiopatici, affetti da leucemie e carcinomi, , persone che hanno subito gravi incidenti stradali, tutti venuti da lontano con le loro famiglie, in gran parte su segnalazione degli ospedali tramite i Cappellani

	Ogni alloggio di Casa Amica può ospitare fino a 3, massimo 4 persone.
<b>Ambito di Intervento</b>  <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo)   <b>Abitativo</b>	(breve descrizione)
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Dal 1989 ad oggi è continuato il servizio di ospitalità famiglie provenienti dal centro e dal sud Italia che devono fermarsi a Torino al capezzale di un loro familiare degente negli ospedali di zona (Molinette, OIRM, CTO, S Anna).          Abbiamo 19 alloggi indipendenti in gestione.</p> <p>Da Gennaio a Ottobre 2017 abbiamo ospitato 142 famiglie diverse, per un totale di oltre 12,000 pernottamenti: alcune di queste famiglie sono state costrette a ritornare anche più volte nel giro di brevi periodi per proseguire le cure ed i controlli.</p>	
<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.

### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

L'Associazione Casa Amica si prefigge come obiettivo di ospitare in appartamenti indipendenti le famiglie di persone malate ricoverate negli principali ospedali del capoluogo piemontese.

La durata della permanenza a Torino è molto variabile, dipende dalle patologie e dalle cure che il paziente deve affrontare.

Questo si riflette in maniera oggettiva anche sulla durata del soggiorno negli alloggi di Casa amica e il problema nasce quando le famiglie ospiti non possono più o possono solo in parte contribuire al loro soggiorno presso le nostre strutture, nonché all'acquisto di beni di prima necessità.

Attività previste dall'iniziativa / progetto:

**prendere nota e consapevolezza di situazioni di indigenza, a volte già evidenti e dichiarate all' arrivo della famiglia con il malato.**

In alcuni casi sono gli stessi **Cappellani degli ospedali che ci interpellano e spiegano la situazione di disagio economico in cui sono cadute le famiglie dei malati, a causa della perdita del lavoro, dovuta alla malattia** o al trasferimento lontano da casa.

In altri casi sono gli assistenti sociali all'interno degli ospedali che ci chiamano, dicendo chiaramente "**questa famiglia non è in grado di pagare**", oppure ci telefona il Parroco della città di origine, dicendo che si è fatta una colletta per pagare le prime spese... sperando in una soluzione rapida del problema.

**Altre volte le famiglie riescono a contribuire regolarmente al loro soggiorno per alcuni mesi, in attesa del trapianto che può salvare la loro vita, poi con il protrarsi dell'attesa " finiscono i fondi" e non sono più in grado sia di far fronte alle spese primarie di sussistenza sia a quelle di alloggio.**

Per continuare ad ospitare tutte le famiglie che si rivolgono a noi per il periodo delle cure **dobbiamo avere la vicinanza, il supporto ed anche il finanziamento di tanti Amici, privati, o Enti, che ci aiutino a pagare le bollette , e tutte le altre spese , con particolare riferimento alle situazioni di nuclei familiari meno abbienti.**

Nello specifico, anche nei primi ultimi dieci mesi del 2017 **abbiamo ospitato numerose famiglie che non sono riuscite, per cause diverse, a far fronte al contributo per l'alloggio e, in alcuni casi, neanche ad avere il denaro necessario per l'acquisto di generi alimentari durante il loro soggiorno.**

L'Associazione stessa si è quindi prodigata per coprire le spese relative. Negli anni precedenti abbiamo avuto molti casi simili, temiamo che sicuramente nei prossimi mesi, (col perdurare e purtroppo anche con l'acuirsi dei casi di perdita di lavoro), ci saranno altri casi di ospiti con difficoltà economiche che l'associazione non potrà non accogliere...

<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.	
<p>I rendiconti delle entrate-uscite della nostra associazione degli ultimi anni indicano chiaramente che meno di metà dei nostri costi sono coperti dai contributi che riceviamo dagli ospiti malati.</p> <p>Il resto è tutto in mano alla Provvidenza, che non ha mai mancato , negli anni, di farci incontrare tante persone generose il cui aiuto e supporto è sempre stato fondamentale per pagare tutte le bollette!!</p>		
<b>Preventivo finanziario</b>		
<b>Costo globale</b>	<b>valuta locale</b>	€ 76,000
<b>Voci di costo</b> (descrizione)  utenze ( energia elettrica )  manutenzioni alloggi  utenze (riscaldamento)  utenze ( spese condominiali)  affitti pagati	<b>valuta locale</b>	€  9,000  25,000  15,000  18,000  9,000

<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>				
 Contributi da ospiti		<b>valuta locale</b>	<b>€</b>	
 contributi da progetti				
 organismi ecclesiali 8x1000				<b>65,000</b>
 altro ( amici, Parrocchie)				
<b>Contributo richiesto a QdF 2018</b>		<b>valuta locale</b>	<b>€</b>	
			<b>11,000</b>	
<b>Allegati:</b>				
				
 <b>Scheda riassuntiva progetto</b>				
				
				
<b>LUOGO E DATA    Torino, 27/10/2017      FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>				

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)